



REGOLAMENTO D'ISTITUTO - STUDENTI

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94, n. 297;
VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;
VISTO il DPR 249/1998 successivamente modificato dal DPR 235/2007
VISTO il D.I. 01/02/2001, n. 44;

EMANA
il seguente regolamento:

ART. 1

Principi fondamentali

1. L'istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "E. Maggia" di Stresa è luogo di educazione, di cultura, di formazione professionale. Ogni attività che vi si svolge deve essere indirizzata al conseguimento di queste finalità.
2. Primo requisito degli aspiranti alle professioni nel settore alberghiero e della ristorazione è il **contegno esemplare** in ogni contingenza, sia all'interno dell'Istituto che fuori. **Educazione e cortesia** sono le caratteristiche dello stile che tutti devono costantemente osservare.
3. La disciplina interna dell'Istituto è affidata al **senso di responsabilità** e alla **dignità** degli studenti che, attraverso un costante esercizio di autocontrollo, con l'assistenza dei docenti e di quanti operano nell'Istituto, debbono acquisire una mentalità che consenta loro di svolgere serenamente e proficuamente il lavoro in ambiente alberghiero e della ristorazione.

ART. 2

Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, nonché la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
4. Lo studente, nell'ambito delle norme regolamentari, ha diritto:
 - di disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche, sia nel campo educativo- didattico, sia nella sfera del benessere psico-fisico;
 - di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola nei diversi livelli (classe, corso, istituto) in cui si articola;
 - di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
 - di essere valutato in modo trasparente e tempestivo al fine di attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza, migliorando il proprio rendimento;
 - alla libertà di apprendimento;
 - di esprimere le proprie opinioni singolarmente o collegialmente;
 - di esercitare autonomamente il diritto di scelta fra le attività integrative offerte dall'Istituto;
 - di utilizzare le strutture scolastiche per forme autonome di attività extracurricolari, secondo preventivo accordo con il Dirigente Scolastico;
 - di proporre attività extracurricolari che, corredate da un progetto che ne specifichi intendimenti ed obiettivi, modalità di attuazione ed eventuali oneri finanziari, verranno esaminate ed eventualmente

approvate dal Consiglio d' Istituto che potrà decidere di farle proprie se considerate di particolare interesse e rilevanza socio-culturale;

- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza;
- all'organizzazione della vita scolastica secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze singole e collettive.

ART. 3

Impegni dell'istituto

1. Il Capo d'Istituto, i docenti e il personale scolastico, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico e sul rispetto del regolamento.
2. Il coordinatore del CdC si farà carico di illustrare alla classe il POF e riceverà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe.
3. I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.
4. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati i genitori.
5. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della lingua e della cultura degli stranieri anche realizzando attività interculturali.
6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità ;
 - la presenza di offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalla loro associazioni;
 - l'attuazione di iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche se portatori di handicap;
 - la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnico-professionale;
 - un servizio di sostegno e di promozione alla salute e all'assistenza psicologica;
7. La scuola garantisce e disciplina nel proprio Regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di Istituto.
8. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola, del diritto degli studenti singoli e associati di svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti della scuola favoriscono la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

ART. 4

Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento, ad assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e di collaborazione;
2. portare quotidianamente il libretto scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
3. rispettare la divisa dell'Istituto indossando l'abbigliamento prescritto e portando ben in vista il cartellino di riconoscimento.
4. avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
5. mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
6. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto e dai regolamenti di utilizzo dei laboratori;
7. usare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;

8. deporre i rifiuti negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

ART. 5

Norme di buon comportamento

1. E' educato salutare rispettosamente il Dirigente Scolastico ed i docenti in servizio nell'Istituto, il personale e le persone occasionalmente presenti in Istituto.
2. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...
3. Ad eccezione dell'intervallo nessuno deve fermarsi nei corridoi
4. Durante gli intervalli sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi: gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
5. Al termine delle lezioni le aule debbono essere lasciate così come sono state trovate.
6. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
7. Gli ombrelli devono essere depositati negli appositi portaombrelli.
8. E' fatto assoluto divieto di fumare all'interno dell'Istituto
9. E' tassativamente vietato affacciarsi o sporgersi dalle finestre e uscire sui balconi
10. E' proibito l'uso dell'apparecchio telefonico personale durante le lezioni. Nei casi di assoluta necessità potrà essere utilizzato il telefono della scuola, previa richiesta e autorizzazione del docente.
11. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti di denaro o oggetti personali.
12. E' assolutamente proibito portare con sé lattine, vestiario od altri oggetti nelle aule.
13. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola saranno invitati a risarcire i danni.
14. È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
15. Si dovrà tenere un comportamento civile e corretto sui mezzi di trasporto pubblico al fine di tutelare l'immagine e il decoro dell'istituto.
16. L'accesso ai laboratori potrà avvenire unicamente in presenza dei docenti.
17. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L.

ART. 6

Orario delle lezioni

1. L'inizio, il termine e la durata della giornata scolastica è fissato dal Consiglio di Istituto in conformità agli orari dei servizi di trasporto e alle esigenze didattico organizzative dell'Istituto.
2. Gli alunni dovranno trovarsi nelle rispettive aule cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

ART. 7

La lezione

1. Durante le lezioni gli alunni devono essere in possesso di tutto il materiale occorrente indicato dall'insegnante.
2. Ovunque si svolga l'attività scolastica, il comportamento di ognuno deve essere educato e corretto, e non solo non deve recare danno allo svolgimento della lezione nella propria classe e in quelle vicine, ma deve soprattutto consentire di trarre il massimo profitto dalle lezioni stesse.
3. Non è consentita agli alunni l'uscita dalla classe né durante l'ora di lezione né durante il cambio dell'insegnante. Eventuali e occasionali deroghe a questa norma sono stabilite dall'insegnante in servizio.
4. Il passaggio degli alunni da un locale all'altro della scuola deve avvenire con ordine e sollecitudine.
5. Durante le lezioni non è assolutamente consentito mangiare o bere.
6. In caso di assenza improvvisa degli insegnanti l'orario delle lezioni subirà la necessaria modificazione.
7. Per le classi con la totalità di studenti maggiorenni potrà essere anticipato o posticipato l'inizio o il termine delle lezioni.

ART. 8

Intervallo

1. Durante l'intervallo gli studenti possono sostare nell'area del proprio piano e nelle rispettive aule. La sorveglianza verrà assicurata dal personale dell'Istituto secondo le direttive del Dirigente Scolastico.

2. **E' vietato fumare in tutti i locali chiusi e in tutte le pertinenze all'aperto dell'Istituto.**
3. Tutti i rifiuti derivanti dal consumo di cibi e bevande dovranno essere riposti negli appositi cestini delle singole classi.

ART. 9

Trasferimenti

1. Durante il percorso fra le succursali e la sede, o la palestra, gli alunni dovranno mantenere un comportamento corretto, disciplinato ed un linguaggio controllato.
2. E' vietato fumare e usare cuffiette auricolari e cellulari.

ART. 10

Assenze - giustificazioni

1. L'assenza dell'alunno di uno o più giorni di lezione deve essere giustificata su un apposito libretto fornito dalla scuola.
2. Le assenze vanno giustificate il giorno di rientro a scuola.
3. L'assenza è controllata dall'insegnante della prima ora del giorno di rientro a scuola o dal docente designato dal Dirigente Scolastico, previa esibizione del foglietto giustificazione assenze, debitamente compilato e firmato da un genitore e verificata la regolarità della richiesta stessa.
4. Al compimento del diciottesimo anno di età gli alunni possono firmare personalmente le proprie giustificazioni di assenza.
5. Il nome di coloro che non hanno giustificato verrà annotato nel registro di classe in modo che sia rilevabile con immediatezza il giorno seguente. Lo studente provvederà a giustificare l'assenza il giorno successivo. Dopo cinque giorni scolastici di mancata giustificazione, l'assenza rimarrà ingiustificata.
6. Il docente che provvede alla giustificazione dell'assenza, qualora ritenga di non poter accogliere la richiesta, potrà ammettere in via provvisoria lo studente previa immediata comunicazione al Dirigente Scolastico.
7. Gli allievi che dovessero partecipare a manifestazioni e/o scioperi astenendosi dalle lezioni, per essere ammessi in classe dovranno presentare sul libretto delle giustificazioni una dichiarazione dei genitori di essere stati a conoscenza della suddetta astensione.

ART. 11

Ritardi

1. Gli alunni che giungeranno oltre l'inizio delle lezioni potranno avere accesso in aula con autorizzazione del Dirigente Scolastico o del docente della prima ora e comunque dovranno giustificare il ritardo il giorno successivo compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito della scuola.
2. Non saranno ammessi in classe gli alunni ritardatari **dopo la seconda ora** salvo richiesta, scritta e motivata, da parte della famiglia.
3. Gli alunni che arrivano in Istituto con lieve ritardo dovuto ai mezzi di trasporto pubblici saranno ammessi in classe con giustificazione del docente della prima ora di lezione.
4. Nel caso di ritardi ripetuti e/o "sospetti" i docenti informeranno il Coordinatore di Classe.

ART. 12

Uscite anticipate

1. Le richieste di autorizzazione per uscite anticipate **non sono di regola consentite.**
2. Potranno essere concesse dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori solo in casi di evidente necessità documentate, oppure se lo studente viene prelevato direttamente da un genitore. Tali richieste dovranno essere inoltrate, salvo casi urgenti e imprevisti, **almeno con un giorno di anticipo** entro le ore 9,30 consegnando l'apposito modulo debitamente compilato scaricabile dal sito della scuola al Collaboratore Scolastico incaricato.
3. L'uscita anticipata degli studenti minorenni è concessa solo alla presenza di un genitore, di un familiare o di una persona maggiorenne delegata per iscritto dai genitori e munita di documento di riconoscimento.
4. L'uscita di fine mattina, nel caso le lezioni si protraessero anche nel pomeriggio, è da considerarsi uscita anticipata e pertanto dovrà essere richiesta con un giorno d'anticipo dal genitore sia per iscritto sia con conferma telefonica. Non è invece necessaria la presenza di un genitore per i minorenni.

ART. 13

Abbigliamento prescritto

1. Tutti gli allievi debbano portare all'interno dell'Istituto, in modo ben evidente, il cartellino personale di riconoscimento.

2. Viste le finalità professionali dell'Istituto, è necessario che tutti gli allievi, sia durante le lezioni che le esercitazioni pratiche, abbiano la massima cura della propria persona e del proprio abbigliamento.
3. In particolare sono prescritti i seguenti capi di vestiario:

ALLIEVE

Devono assumere un aspetto decoroso e professionale. I capelli dovranno essere curati, con taglio di tipo classico e non vistoso, e, se lunghi, raccolti. Non sono ammesse colorazioni vistose, né tatuaggi visibili.

Non sono ammessi piercing, anelli e braccialetti. Gli orecchini dovranno essere discreti.

Le unghie devono essere corte e prive di smalto vistoso.

➤ **per la frequenza delle lezioni:**

tailleur (gonna al ginocchio o pantaloni), camicetta bianca e scarpe di tipo classico. Sono esclusi i jeans di ogni tipo e colore.

➤ **per la frequenza alla esercitazioni :**

SALA - BAR

- Gonna e gilet nero con camicetta bianca, nastrino nero, calze color naturale, scarpe classiche nere con tacco basso.

CUCINA

- Pantaloni a quadretti bianchi e neri, giacca a doppio petto bianca e cappello da cuoco o cuffia, fazzoletto da collo bianco e scarpe di cuoio nero, due torcioni e due grembiuli da cucina, due coltellini per verdure e patate (da concordare con il proprio istruttore).

RICEVIMENTO

- Tailleur blu con gonna al ginocchio, camicetta bianca, scarpe nere classiche con tacco basso e calze nere.

ALLIEVI

Devono assumere un aspetto decoroso e professionale. I capelli devono essere corti e curati con taglio di tipo classico e non vistoso, la barba rasata. Non sono ammessi orecchini, piercing, braccialetti, capelli con colorazioni vistose, tatuaggi visibili.

➤ **per la frequenza delle lezioni:**

giacca scura, pantaloni, camicia bianca o azzurra, cravatta, scarpe di tipo classico. Sono esclusi jeans di qualsiasi tipo o colore.

➤ **per la frequenza delle esercitazioni :**

SALA - BAR

- Giacca bianca coreana, pantaloni neri classici, camicia bianca a maniche lunghe, papillon, scarpe nere classiche (non mocassino) e calzini neri.

CUCINA

- Pantaloni a quadretti bianchi e neri, giacca a doppio petto bianca e cappello da cuoco, fazzoletto da collo bianco e scarpe di cuoio nero, due torcioni e due grembiuli da cucina, due coltellini per verdure e patate (da concordare con il proprio istruttore).

RICEVIMENTO

- Vestito blu, camicia bianca, cravatta della scuola, scarpe classiche e calzini neri.

IN PARTICOLARE PER STUDENTI FREQUENTANTI IL BIENNIO

➤ **per la frequenza delle esercitazioni :**

SALA-BAR : camice bianco.

CUCINA : camice bianco, cappello, torcioni, e coltellini.

ALLIEVE

- I capelli dovranno essere corti e curati e se lunghi, raccolti. non sono ammesse colorazioni e tagli vistosi.
- Non sono ammessi piercing anelli e braccialetti né tatuaggi visibili. Gli orecchini dovranno essere discreti.

ALLIEVI

- I capelli dovranno essere corti e curati, non sono ammessi tagli e colorazioni vistose. Le barbe dovranno essere rasate.
 - Non sono ammessi orecchini, piercing e braccialetti, né tatuaggi visibili.
4. I requisiti sopra indicati sono indispensabili per gli allievi che frequentano un Istituto Professionale Alberghiero.
 5. Gli inadempienti saranno soggetti a sanzioni disciplinari.
 6. I turni alle esercitazioni saranno concordati con l'insegnante responsabile e non sono ammesse sostituzioni non concordate.

ART. 14

Danni

1. Cooperare alla buona conservazione dei locali della scuola, delle suppellettili, del materiale didattico è un dovere civico per tutti.
2. Eventuali danni provocati dagli allievi a causa di un comportamento scorretto, determinano l'obbligo di risarcimento.
3. L'entità del risarcimento viene stabilita dal Dirigente Scolastico in conformità alla gravità del danno e alla spesa per la riparazione o sostituzione.
4. I danni provocati ai beni dell'Istituto, oltre a determinare l'obbligo del risarcimento, comportano nei confronti degli autori provvedimenti disciplinari e, nei casi previsti dalle norme, denuncia alle competenti autorità giudiziarie.
5. Se il danno avviene nell'aula, qualora non venga individuato il responsabile, il risarcimento viene posto a carico di tutti i componenti della classe.

ART. 15

Assemblee degli studenti

1. Esse costituiscono occasione importante di partecipazione democratica, per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli alunni.
2. La data di convocazione e l'ordine del giorno delle assemblee studentesche devono essere presentate al Dirigente Scolastico utilizzando l'apposito modulo da richiedere in segreteria con almeno **cinque giorni** di preavviso e con il nullaosta degli insegnanti in servizio nel giorno e nelle ore indicate.
3. Le assemblee non possono tenersi dal mese di maggio in poi.
4. L'assemblea di classe degli studenti è convocata dai rappresentanti degli alunni eletti nel Consiglio di Classe, oppure da almeno la metà dei componenti della classe.
5. L'assemblea di classe deve essere contenuta nei limiti di due ore e non può essere tenuta sempre nelle ore della stessa disciplina.
6. All'assemblea di classe possono assistere il Dirigente Scolastico o gli insegnanti della classe.
7. L'assemblea di classe discute i problemi inerenti all'attività scolastica della classe e formula in tal senso proposte al Consiglio di Classe.
8. Al termine di ogni assemblea deve essere redatto un verbale da consegnare al Dirigente Scolastico
9. Alle assemblee d'Istituto possono assistere il Dirigente Scolastico e tutti gli insegnanti in servizio in quelle determinate ore.
10. In caso di l'impossibilità logistica di effettuare assemblee di Istituto il Dirigente Scolastico può autorizzare assemblee dei rappresentanti di classe.

ART. 16

Infortuni

1. In caso di infortuni di qualsiasi tipo gli allievi devono informare immediatamente l'insegnante in servizio o comunque entro le ventiquattrore successive il Coordinatore di Classe che a sua volta avviserà il Dirigente Scolastico, presentando in segreteria l'eventuale documentazione medica.
2. La scuola declina ogni responsabilità per ogni inadempimento o ritardi nella comunicazione e nella presentazione della documentazione.

ART. 17

Responsabilità disciplinari

1. L'inosservanza delle norme comportamentali fissate da disposizioni normative o provvedimenti a carattere generale e di quanto stabilito dal presente Regolamento comporta responsabilità disciplinare dello studente, l'instaurarsi del provvedimento disciplinare e l'applicazione, nei casi di dolo o colpa grave delle relative sanzioni.
2. Le violazioni dei doveri disciplinari dal presente Regolamento daranno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:
AMMONIMENTO VERBALE: irrogato dagli insegnanti e dal Dirigente Scolastico attraverso un richiamo verbale al rispetto dei doveri dello studente.
AMMONIMENTO SCRITTO: irrogato dagli insegnanti e dal Dirigente Scolastico attraverso l'annotazione sul registro di classe e sul libretto personale dello studente, consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri dello studente e/o nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente.

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA: può essere disposto solo in caso di gravi o a causa di reiterate infrazioni disciplinari, è irrogato con atto del consiglio di classe e consiste nella sospensione temporanea per un periodo non superiore ai 15 giorni dal diritto di frequenza della scuola.
ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA SUPERIORE A 15 GIORNI : può essere disposto quando siano stati commessi reati che violano il rispetto o la dignità della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, è irrogato con atto del consiglio di istituto e consiste nella sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni dal diritto di frequenza della scuola e/o nell'esclusione dallo scrutinio finale o nella non ammissione all'Esame di Stato.
3. Elementi di valutazione della **gravità** sono:
 - a) l'intenzionalità del comportamento;
 - b) il grado di negligenza od imprudenza ravvisabile nel comportamento dello studente, anche in relazione alla prevedibilità delle conseguenze;
 - c) il concorso di più studenti nel comportamento censurabile;
 - d) la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.
4. Tutti i provvedimenti che comportino la formulazione di una sanzione scritta concorrono automaticamente a determinare il voto di condotta e alla determinazione del credito scolastico per la parte in cui è valutata la qualità della partecipazione al dialogo educativo: esso è comunque stabilito dal Consiglio di Classe anche in relazione alle osservazioni dei singoli docenti.
5. Per il furto di oggetti di proprietà altrui o della scuola è prevista la restituzione della refurtiva o il risarcimento in denaro e, in caso di danneggiamento, la riparazione dell'oggetto o il risarcimento. L'accertato danneggiamento volontario di strutture e attrezzature nei locali della scuola include anche l'imbrattamento e lo sfregio con scritte o disegni dei muri interni o esterni e prevede, oltre alle sanzioni previste, anche il risarcimento del danno o la riparazione a spese del responsabile del danno. Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi fisserà l'entità del danno da risarcire e provvederà al recupero della somma corrispondente.
6. L'alunno che è incorso nelle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni non può partecipare ai viaggi d'istruzione o ad altra attività individuata dal Consiglio di Classe. Durante il periodo previsto per le attività o per il viaggio lo studente frequenterà le lezioni in altra classe dello stesso livello.
7. L'infrazione al divieto di attivazione e uso di telefoni cellulari e apparecchiature atte a collegamenti senza cavi ecc. sono sanzionate con il ritiro dell'apparecchiatura priva della SIM CARD da parte del docente, che la depositerà in presidenza. Essa verrà riconsegnata ai genitori degli alunni minorenni e agli alunni maggiorenni.
8. Se le violazioni contemplate nel presente regolamento rientrano tra quelle che comportano la mancata osservanza della normativa vigente verranno denunciate alle autorità competenti.
9. I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educative** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
10. La responsabilità disciplinare è sempre personale.
11. Le sanzioni, tranne nelle ipotesi più gravi, sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in favore della comunità scolastica o in altre attività esterne socialmente utili.

12. Nel periodo di allontanamento può essere previsto, per quanto possibile ed opportuno, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare l'eventuale rientro nella comunità scolastica.
13. L'organo adito, qualora valuti la violazione regolamentare punibile con una sanzione inferiore a quella di propria competenza, può surrogarsi all'organo competente o rimettere allo stesso la valutazione in merito.

VIOLAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
1)		
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza ai doveri scolastici • Negligenza abituale • Mancata esibizione del cartellino 	Ammonimento verbale ma in caso di violazione reiterata si provvederà all'Ammonimento scritto	Docenti o Dirigente Scolastico
<ul style="list-style-type: none"> • Ritardi ripetuti e/o ingiustificati. • Abbigliamento non conforme al regolamento (scarsa cura della persona, utilizzo di piercing, tatuaggi visibili, tinture vistose dei capelli). • Mancanza del materiale didattico occorrente indicato dall'insegnante. • Uscita non autorizzata dall'aula. • Sistemico disturbo delle lezioni. • Consumo di bevande e cibi durante l'ora di lezione. • Utilizzo di auricolari e cellulari in classe e durante i trasferimenti. • Utilizzo del cellulare in classe per chiamate e/o sms o mms. • Ingresso nei laboratori senza l'autorizzazione dell'insegnante. • Violazione del divieto di fumare in tutti gli spazi dell'Istituto nonché durante i vari trasferimenti. 	<p style="text-align: center;">Ammonimento scritto</p> <p>ma, in caso di violazione reiterata oltre la terza volta, si provvederà all'allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 3 giorni</p> <p>in più verrà comminata la sanzione accessoria di cui art.17 c.7</p>	<p style="text-align: center;">Docente</p> <p style="text-align: center;">Consiglio di Classe</p>
2)		
<ul style="list-style-type: none"> • Assenza ingiustificata. • Mancata giustificazione delle assenze nei tempi e nelle forme previste dal regolamento. 	<p style="text-align: center;">Ammonimento scritto.</p> <p>Dopo tre assenze ingiustificate verrà avvisata la famiglia e lo studente dovrà essere accompagnato a scuola da un genitore, in caso contrario non verrà ammesso alle lezioni</p>	Docente
3)		
<ul style="list-style-type: none"> • Sporcare con ogni genere di rifiuti gli spazi dell'Istituto : aule, corridoi, ecc.. • Imbrattare, sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico, pareti o altre aree con scritte, graffiti o murali. • Sporcare e imbrattare luoghi di uso pubblico e proprietà private poste lungo il tragitto sede-succursali-palestre-stazione. 	<p style="text-align: center;">Ammonimento scritto.</p> <p>Inoltre allo studente sarà imposto di provvedere a proprie spese, o personalmente, alla pulizia e tinteggiatura delle pareti o delle aree interessate.</p>	<p style="text-align: center;">Docente</p> <p style="text-align: center;">Dirigente Scolastico</p>
4)		
<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento degli strumenti di proprietà della Scuola con comportamento imprudente o negligente 	<p style="text-align: center;">Ammonimento scritto.</p> <p>Sarà determinato l'eventuale risarcimento del danno da valutarsi caso per caso in base alle circostanze.</p>	Dirigente Scolastico

5)		
<ul style="list-style-type: none"> Mancata o ritardata denuncia entro le ventiquattrore da parte dell'alunno all'insegnante di eventuali infortuni verificatisi durante l'ora di lezione 	Ammonimento scritto	Docente
6)		
<ul style="list-style-type: none"> Fatti che turbino il regolare andamento delle lezioni. Offesa al decoro personale, alla morale, alla religione e alle istituzioni. Oltraggio al Dirigente Scolastico, ai docenti e al personale A.T.A.. Offesa e mancanza di rispetto nei confronti dei compagni Comportamenti lesivi della propria e altrui incolumità Atti di violenza Offesa alla dignità e integrità della persona 	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica da tre fino a dieci giorni e, nel caso la violazione sia reiterata, fino a quindici giorni.</p> <p>La punizione può essere eventualmente convertita in attività a favore della comunità scolastica o in altre attività esterne socialmente utili.</p>	Consiglio di Classe
7)		
<ul style="list-style-type: none"> Comportamenti gravi e scorretti non solo nell'ambito della scuola ma anche durante attività extrascolastiche (visite d'istruzione, trasferimenti succursale-sede o palestra). 	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica da tre fino a dieci giorni e, nel caso la violazione sia reiterata, fino a quindici giorni.</p> <p>La punizione può essere eventualmente convertita in attività a favore della comunità scolastica o in altre attività esterne socialmente utili.</p>	Consiglio di Classe
8)		
<ul style="list-style-type: none"> Uso improprio del telefono cellulare: riprese e foto nei locali scolastici, produzione e/o diffusione di audio e/o immagini pornografiche, di atti di violenza e bullismo attraverso cellulari, internet o altri dispositivi elettronici 	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata non inferiore ai quindici giorni, eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato</p> <p>in più verrà comminata la sanzione accessoria di cui art.17 c.7</p>	Consiglio di Istituto
9)		
<ul style="list-style-type: none"> Uso personale di sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto 	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata non inferiore ai quindici giorni, eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato</p>	Consiglio di Istituto
10)		
<ul style="list-style-type: none"> Reati. Furto di denaro o oggetti personali. Sottrazione di strumenti e attrezzature scolastiche. Danneggiamenti dolosi. 	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata non inferiore ai quindici giorni, eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato (la sanzione a richiesta può essere eventualmente commutata con richiesta della riparazione del danno o con attività a favore della comunità scolastica o in altre attività esterne socialmente utili).</p>	Consiglio di Istituto

11)		
<ul style="list-style-type: none"> • Reati di particolare gravità perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale. • Spaccio di sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto. 	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale e comunque per un periodo non inferiore a gg. 15. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente, consiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>
12)		
<ul style="list-style-type: none"> • Situazioni di recidiva nel caso di reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana • Atti di grave violenza in cui non siano esperibili interventi per un inserimento responsabile dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. 	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'Esame di Stato</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>

ART. 18

Procedura di irrogazione dell'allontanamento dalla scuola

1. Il Coordinatore di Classe contesta l'infrazione disciplinare all'alunno attraverso l'apposita modulistica dove è anche indicata la possibilità di scelta tra l'eventuale sospensione dalle lezioni o la conversione di questa in attività utili alla comunità.
2. Il Dirigente Scolastico, su richiesta del Coordinatore di Classe, riunisce in seduta straordinaria il Consiglio di Classe, allargato alla componente dei genitori e degli studenti e con esclusione del genitore e dell'alunno interessato al provvedimento disciplinare, per valutare il tipo di provvedimento disciplinare da comminare. Nella prima parte della seduta si procederà all'audizione dello studente interessato e con la presenza dei genitori. L'alunno impossibilitato ad intervenire può presentare difesa scritta controfirmata da almeno uno dei genitori, anche in caso di studenti maggiorenni.
3. Del provvedimento saranno informati i genitori tramite lo studente mediante lettera con relativo tagliando di ricevuta che sarà riconsegnato al Coordinatore il giorno successivo, controfirmato da uno dei genitori anche in caso di alunni maggiorenni.

ART. 19

Organo di garanzia

1. E' istituito l'organo di garanzia interno alla scuola ai sensi dell'art.2 comma 1 del DPR. 235/2007
2. L'organo di garanzia è composto da due docenti, da un genitore e da uno studente ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o dal Collaboratore Vicario.
3. La verbalizzazione della seduta è effettuata dal DSGA o da un assistente amministrativo da lui designato.
4. Il consiglio d'Istituto designa due docenti con la funzione rispettivamente di membro titolare e di membro supplente.
Tutti gli studenti eleggono due studenti: il primo eletto come membro titolare, il secondo eletto come membro supplente.
Tutti i genitori eleggono due genitori: il primo eletto come membro titolare, il secondo eletto come membro supplente.
5. I membri dell'organo di garanzia durano in carica per l'intero anno scolastico di nomina e comunque sino al loro rinnovo.
6. Nelle sedute dell'organo di garanzia subentrano i membri supplenti nel caso di membri assenti per gravi e giustificati motivi, o per incompatibilità nel caso del docente, se avesse irrogato la sanzione impugnata, nel caso dello studente, se fosse stato sanzionato, nel caso del genitore il cui figlio fosse stato sanzionato.

7. L'organo di garanzia può deliberare soltanto se sono presenti tutti i suoi membri. Nelle votazioni non è ammessa l'astensione.
8. L'organo di garanzia decide altresì, su richiesta degli studenti o di chi vi abbia interesse, circa eventuali conflitti che sorgano all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente regolamento. La decisione su tali conflitti deve essere assunta nel più breve tempo possibile e comunque entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di decisione.

ART. 20

Impugnativa

1. Le sanzioni disciplinari sono impugnabili presso l'Organo di garanzia interno dell'Istituto.
2. L'impugnazione è effettuata con ricorso da esperire direttamente dallo studente entro quindici giorni dalla ricevuta della comunicazione dell'irrogazione della sanzione.
3. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti, previo parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale.

ART. 21

Norme finali

1. Il presente regolamento può essere modificato o integrato secondo eventuali necessità.
2. Gli alunni, i genitori, il personale docente e non docente sono tenuti ad osservare e a far osservare il presente regolamento.

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 27/08/2015